

Protestano i sindaci di Celico, Rovito e Spezzano Sila

Discarica, aria irrespirabile

Lettera inviata
al governatore Oliverio
e all'Arpacal

CELICO

Esalazioni maleodoranti dalla grande discarica della località San Nicola di Celico. Il Comitato Ambientale Presilano (Cap), che da tempo si batte per la chiusura dell'impianto, lamenta che, nonostante le condizioni meteo, il cattivo odore si propaga un po' dappertutto nel circondario tanto che si avverte non solo a Celico, ma anche a Rovito e a Spezzano della Sila. In una

lettera, inviata al presidente della giunta regionale, Mario Oliverio, all'Arpacal e al dipartimento regionale dell'Ambiente, ai sindaci Antonio Falcone di Celico, Felice D'Alessandro di Rovito e Salvatore Monaco di Spezzano della Sila, il comitato civico ha chiesto «di intervenire urgentemente» per una verifica della situazione. In particolare, al competente dipartimento regionale il Cap ha chiesto «se corrisponda al vero che le emissioni siano dovute al blocco della torcia che dovrebbe bruciare il biogas, blocco dovuto alle basse temperature». Quindi, la solle-

citazione rivolta a «sospendere immediatamente in via cautelativa, in aderenza alle prescrizioni autorizzative, tutte le lavorazioni a tutela della salute dei cittadini, almeno fino a quando non sia stata individuata la causa e trovata una soluzione definitiva. Quanto sta accadendo in questi giorni - ha, infine, rilevato il comitato - certifica che una discarica non poteva essere autorizzata a più di 800 metri sul livello del mare e a poca distanza dai centri abitati e che la valutazione dell'impatto ambientale non ha tenuto conto di fattori determinanti». **◀ (lu.mi.pe.)**



L'impianto di San Nicola.

Continua a provocare problemi